

Direzione: INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO
ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00109 DEL 13/05/2016)

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. H00121 del 19/10/2020

Proposta n. 15834 del 19/10/2020

Oggetto:

Piano stralcio 2019 (Delibera CIPE n. 35 del 24 luglio 2019) - Intervento 12IR025/G9 denominato: "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo mediante dragaggio del fondo del fiume Tevere a Fiumara Grande (RM)". Liquidazione spese per il servizio di "Rilievi topo-batimetrici di dettaglio di due tratti del fiume Tevere in località Fiumara Grande (RM)", in favore dell'Ing. Italo Sabatini. CUP: F95J9000260001 – CIG: Z512CDE353

Oggetto: Piano stralcio 2019 (Delibera CIPE n. 35 del 24 luglio 2019) - Intervento 12IR025/G9 denominato: “Lavori straordinari di manutenzione dell’alveo mediante dragaggio del fondo del fiume Tevere a Fiumara Grande (RM)”. Liquidazione spese per il servizio di “Rilievi topografici di dettaglio di due tratti del fiume Tevere in località Fiumara Grande (RM)”, in favore dell’Ing. Italo Sabatini. CUP: F95J9000260001 – CIG: Z512CDE353

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Decreto T00109 del 13 maggio 2016 – Pubblicato sul BURL n. 41 del 24 maggio 2016)

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTO lo Statuto;

VISTA la Legge Regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante “*Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti*” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*” e ss.mm.ii.;

VISTA la Delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)*” e, in particolare l’art 2 comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di Euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO il Decreto Legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, recante “*Disposizioni urgenti per l’accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l’avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile*”;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO il Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente “*Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2015, recante “*Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli*

interventi di mitigazione del rischio idrogeologico”, ai sensi dell’art. 10, comma 11, del richiamato decreto-legge n. 91/2014;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali*”, e in particolare l’art. 55, che ha istituito presso il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 luglio 2016, concernente le modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

VISTO l’art. 1, comma 111, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), che ha previsto, nel bilancio del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, risorse per il finanziamento di interventi per la messa in sicurezza contro il dissesto idrogeologico, rifinanziate dall’art. 1, comma 99, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016);

VISTO l’art. 1, comma 140, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e Bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019), che ha istituito un Fondo presso il Ministero dell’economia e delle finanze per il finanziamento degli investimenti e dello sviluppo infrastrutturale nel Paese;

VISTO l’art. 1 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e Bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), che ha rifinanziato il predetto Fondo e, in particolare, i commi 1072, 1073, lettera b) e 1074;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, concernente «*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*», e, in particolare, l’art. 1, commi 156, 171;

VISTO il Decreto-Legge c.d. Sblocca cantieri 18 aprile 2019, n. 32, convertito dalla legge 14 giugno 2019, n. 55;

VISTO il Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34, come convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, concernente “*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*”;

VISTA la Delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32 di assegnazione di risorse ad un piano stralcio di interventi relativi alle aree metropolitane e alle aree urbane con un alto livello di popolazione esposta a rischio alluvione;

VISTE le Delibere CIPE del 10 agosto 2016, n. 26 e del 1° dicembre 2016, n. 56, che hanno destinato risorse FSC 2014-20, ai Patti per lo sviluppo, stipulati dal Governo con le regioni e le città metropolitane, per finanziare interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2015, concernente il «*Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio*»;

CONSIDERATO che l’art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che per l’espletamento delle citate attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato T00109 del 13 maggio 2016, pubblicato sul BURL n. 41 del 24 maggio 2016 con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l’Ing. Wanda D’Ercole;

CONSIDERATO che è stata autorizzata l'apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 febbraio 2019, con il quale è stato adottato il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, il quale all'art. 2, comma 1, prevede tra l'altro che ai fini di un tempestivo avvio ed elevazione di livello di operatività, le competenti Amministrazioni predispongono e sottopongono alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Cabina di regia strategia Italia e al CIPE, un "*Piano stralcio 2019*", recante elenchi settoriali di progetti e interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili già nel 2019, aventi carattere di urgenza e indifferibilità, fino alla concorrenza di un ammontare complessivo di tre miliardi di euro;

VISTA la Delibera CIPE n. 35 del 24 luglio 2019 con la quale viene approvato il Piano stralcio 2019 relativo agli interventi immediatamente cantierabili individuati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

CONSIDERATO che nell'Allegato 2 di cui al suddetto Piano Stralcio è ricompreso l'intervento individuato con il codice Rendis 12IR025/G9 denominato "*Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo mediante dragaggio del fondo del fiume Tevere a Fiumara Grande CUP F95J9000260001*"

VISTA la determinazione n. H00079 del 23 ottobre 2019 con la quale è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per l'intervento codice Rendis 12IR025/G9 denominato "*Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo mediante dragaggio del fondo del fiume Tevere a Fiumara Grande CUP F95J9000260001*", il geom. Antonio Luigi Maietti;

CONSIDERATO che per la stesura della progettazione dei "*Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo mediante dragaggio del fondo del fiume Tevere a Fiumara Grande CUP F95J9000260001*" è emersa la necessità di effettuare un rilievo topo-batimetrico di dettaglio alla foce del fiume Tevere ed immediatamente a monte dell'Isola di Tor Boacciana ramo sinistro;

VISTA la Determinazione n. H00055 del 05 maggio 2020 con la quale è stato affidato il servizio di "*Rilievi topo-batimetrici di dettaglio di due tratti del fiume Tevere in località Fiumara Grande (RM)*", all' Ing. Italo Sabatini, Partita I.V.A. 05089531007, per l'importo contrattuale di € 17.393,04, esclusa I.V.A. e C.P.A.;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 32 c.14 del Dlgs n. 50/2016, il contratto non è stato stipulato in quanto, data l'esiguità dell'importo e l'urgenza del caso, è ritenuta sufficiente, quale statuizione tra le parti, l'offerta presentata dalla stessa e la notifica della determinazione di affidamento;

PRESO ATTO che l' Ing. Italo Sabatini ha trasmesso in data 10 agosto 2020 le tavole e i grafici relative all'incarico suddetto;

VISTO il certificato Inarcassa prot. n. 1504904 del 27 agosto 2020 che attesta la regolarità contributiva dell' Ing. Italo Sabatini;

VISTA la fattura elettronica n. 3/PA/2020 del 06 ottobre 2020 emessa dall' Ing. Italo Sabatini, P.IVA: 05089531007 per l'importo totale di € 22.068,29 così ripartito:

- a. Imponibile previdenziale € 17.393,04;
- b. Ritenuta d'acconto (20% di a) € 3.478,61;
- c. Contributo Inarcassa (4% di a) € 695,72;
- d. Totale imponibile € 18.088,76;
- e. IVA (22%) € 3.979,53;

CONSIDERATO:

- che l'art. 1, comma 629, lettera b) della Legge 23 dicembre 2013, n. 190 (Legge di stabilità per l'anno 2015) ha introdotto l'articolo 17-ter "*Operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici*" del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 633 e ha stabilito che anche gli enti territoriali, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), devono versare direttamente all'erario l'imposta che è stata addebitata loro dai fornitori;
- che l'art. 12 del Decreto Legge n. 87 del 12 luglio 2018, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2018, n. 96 (in G.U. 11 agosto 2018, n. 186) ha introdotto all'articolo 17-ter del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, il comma 1-sexies, stabilendo che lo split payment non si applica alle prestazioni di servizi rese ai soggetti di cui ai commi 1, 1-bis e 1- quinquies, i cui compensi sono assoggettati a ritenute alla fonte a titolo di imposta sul reddito ovvero a ritenuta a titolo di acconto di cui all'articolo 25 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600;

RITENUTO necessario procedere alla liquidazione della fattura elettronica n. 3/PA/2020 del 6 ottobre 2020 emessa dall'Ing. Italo Sabatini per l'importo totale di € 22.068,29 (IVA e oneri compresi);

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare il pagamento della fattura elettronica n. 3/PA/2020 del 6 ottobre 2020 emessa dall'Ing. Italo Sabatini, per la liquidazione del servizio di "*Rilievi topo-batimetrici di dettaglio di due tratti del fiume Tevere in località Fiumara Grande*" per i "*Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo mediante dragaggio del fondo del fiume Tevere a Fiumara Grande (RM)*", per l'importo totale di € 22.068,29 (iva e oneri compresi);
2. di accreditare l'importo di € 18.589,68 a favore dell'Ing. Italo Sabatini sul conto corrente bancario Codice IBAN: IT40V0200839143000010673601, quale somma dovuta per la liquidazione del servizio di "*Rilievi topo-batimetrici di dettaglio di due tratti del fiume Tevere in località Fiumara Grande (RM)*";
3. di provvedere al versamento della somma di € 3.478,61 quale ritenuta d'acconto sulla fattura n. 3/PA/2020 del 06 ottobre 2020 emessa dall'Ing. Italo Sabatini.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 5584 "CS Rischio idrogeologico Lazio" aperta presso la Banca d'Italia che presenta la necessaria disponibilità.

Il Soggetto Attuatore
Ing. Wanda D'Ercole